

Licata S.p.A.		Revisione n.1 Data revisione 08/10/2024 Nuova emissione Stampata il 08/10/2024 Pagina n. 1 / 12	IT
P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A			
Scheda di Dati di Sicurezza			
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878			
SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa			
1.1. Identificatore del prodotto			
Codice:	P00105		
Denominazione	ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A		
UFI :	KNG0-2058-600K-2ASY		
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati			
Descrizione/Utilizzo	Primer epossi-cementizio Componente A		
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza			
Ragione Sociale	Licata S.p.A.		
Indirizzo	Via De Gasperi,155		
Località e Stato	92024 Canicatti	(AG)	Italia
	tel.	+39 0922 856088	
	fax	+39 0922 831427	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	controllo-qualita@licataspa.it		
1.4. Numero telefonico di emergenza			
Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858		
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostanza o della miscela			
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.			
Classificazione e indicazioni di pericolo:			
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360F	Può nuocere alla fertilità.	
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.	
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.	
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

Licata S.p.A.

P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A

Revisione n.1

Data revisione 08/10/2024

Nuova emissione

Stampata il 08/10/2024

Pagina n. 2 / 12

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze:Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360F

H319

H315

H317

H411

Può nuocere alla fertilità.

Provoca grave irritazione oculare.

Provoca irritazione cutanea.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201

P280

P308+P313

P273

P391

P261

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Non disperdere nell'ambiente.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene:

OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS

Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina

BISFENOLO F (EPICLORIDRINA)

Ottene, prodotti di

idroformilazione, altobollenti

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina		
INDEX 603-074-00-8	37,5 \leq x < 40	Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 Skin Irrit. 2 H315: \geq 5%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 5%
CE 500-033-5		
CAS 25068-38-6		
BISFENOLO F (EPICLORIDRINA)		
INDEX 500-006-8	13,5 \leq x < 15	Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE 500-006-8		
CAS 28064-14-4		
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE		
INDEX 252-104-2	2,5 \leq x < 3	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 34590-94-8		
CAS 34590-94-8		
Reg. REACH 01-2119450011-60-XXXX		

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A</div>		Revisione n.1 Data revisione 08/10/2024 Nuova emissione Stampata il 08/10/2024 Pagina n. 3 / 12	IT
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>			
<div><div>[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI) PROPIL] TRIMETOSSISILANO</div><div>INDEX1,5 ≤ x < 2Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412</div><div>CE219-784-2</div><div>CAS2530-83-8</div><div>OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS</div><div>INDEX603-103-00-41,5 ≤ x < 2Repr. 1B H360F, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317</div><div>CE271-846-8</div><div>CAS68609-97-2</div><div>Reg. REACH01-2119485289-22-XXXX</div><div>OSSIRANO</div><div>INDEX1 ≤ x < 1,5Aquatic Chronic 3 H412</div><div>CE</div><div>CAS37251-69-7</div><div>Ottene, prodotti di</div><div>idroformilazione, altobollenti</div><div>INDEX0,1 ≤ x < 0,15Skin Sens. 1B H317</div><div>CE271-237-7</div><div>CAS68526-89-6</div><div>Reg. REACH01-2119486463-31-0001</div></div>			
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso			
<p>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.</p> <p>In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.</p> <p>OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.</p> <p>PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.</p> <p>INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.</p> <p>INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</p> <p><u>Protezione dei soccorritori</u></p> <p>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</p>			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati			
<p>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</p> <p>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</p>			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
<p>IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.</p> <p><u>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</u></p> <p>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</p>			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione			
<p>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI</p> <p>I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.</p> <p>MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI</p>			
		EPY 11.7.2 - SDS 1004.14	

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A</div>		<div>Revisione n.1 Data revisione 08/10/2024 Nuova emissione Stampata il 08/10/2024 Pagina n. 4 / 12</div>	IT
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / >>			
<div>Nessuno in particolare.</div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.</div> <div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> <div>INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>			
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale			
<div>6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</div> <div>Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div> <div>6.2. Precauzioni ambientali</div> <div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div> <div>6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</div> <div>Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div> <div>6.4. Riferimento ad altre sezioni</div> <div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>			
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento			
<div>7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura</div> <div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div> <div>7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità</div> <div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div> <div>7.3. Usi finali particolari</div> <div>Informazioni non disponibili</div>			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

Licata S.p.A.

P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A

Revisione n.1

Data revisione 08/10/2024

Nuova emissione

Stampata il 08/10/2024

Pagina n. 6 / 12

IT

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale... / >>

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	7,5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	2,68 %
VOC (carbonio volatile)	1,52 %

EPY 11.7.2 - SDS 1004.14

<div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A</div> </div>		<div> <div>Revisione n.1</div> <div>Data revisione 08/10/2024</div> <div>Nuova emissione</div> <div>Stampata il 08/10/2024</div> <div>Pagina n. 7 / 12</div> </div> <div>IT</div>
<div>SEZIONE 10. Stabilità e reattività</div>		
<div>10.1. Reattività</div> <div>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.</div> <div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Forma perossidi con: aria.</div>		
<div>10.2. Stabilità chimica</div> <div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div>		
<div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div> <div>In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.</div> <div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.</div>		
<div>10.4. Condizioni da evitare</div> <div>Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.</div> <div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Evitare l'esposizione a: fonti di calore.Possibilità di esplosione.</div>		
<div>10.5. Materiali incompatibili</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
<div>SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche</div>		
<div>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</div>		
<div>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</div> <div> <div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div> <div> <div>Effetti interattivi</div> <div>Informazioni non disponibili</div> </div>		
<div>TOSSICITÀ ACUTA</div> <div> <div>ATE (Inalazione) della miscela:</div> <div>ATE (Orale) della miscela:</div> <div>ATE (Cutanea) della miscela:</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> <div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div> </div> <div> <div>OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS</div> <div>LD50 (Cutanea):</div> <div>LD50 (Orale):</div> <div>LC50 (Inalazione vapori):</div> <div>> 4000 mg/kg Coniglio</div> <div>> 2000 mg/kg Ratto</div> <div>> 0,15 mg/l Ratto</div> </div>		
<div>EPY 11.7.2 - SDS 1004.14</div>		

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**SILICATO IDRATO AMORFO**

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Rat
LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,2 mg/l/1h Rat

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI) PROPIL] TRIMETOSSISILANO

LD50 (Cutanea):	4250 mg/kg Rabbit - New Zeland white
LD50 (Orale):	8025 mg/kg Rat - Wistar
LC50 (Inalazione vapori):	> 5,3 mg/l/4h Rat - Fischer 344

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere alla fertilità

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**OXIRANE, MONO[(C12-14-ALKYLOXY)METHYL] DERIVS**







LC50 - Pesci	> 5000 mg/l/96h
NOEC Cronica Crostacei	56 mg/l Daphnia magna

[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI) PROPIL] TRIMETOSSISILANO

LC50 - Pesci	55 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	324 mg/l/48h Simocephalus vetulus

12.2. Persistenza e degradabilità

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A</div>		Revisione n.1 Data revisione 08/10/2024 Nuova emissione Stampata il 08/10/2024 Pagina n. 9 / 12	IT
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
<div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Solubilità in acqua1000 - 10000 mg/l</div> <div>Rapidamente degradabile</div>			
<div>SILICATO IDRATO AMORFO</div> <div>Solubilità in acqua0,1 - 100 mg/l</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div>			
<div>[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI) PROPIL] TRIMETOSSISILANO</div> <div>NON rapidamente degradabile</div>			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			
<div>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,0043</div>			
<div>SILICATO IDRATO AMORFO</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,53</div>			
<div>[3-(2,3-EPOSSIPROPOSSI) PROPIL] TRIMETOSSISILANO</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua-2,6</div>			
12.4. Mobilità nel suolo			
Informazioni non disponibili			
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.			
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.			
12.7. Altri effetti avversi			
Informazioni non disponibili			
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento			
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti			
<div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</div> <div>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</div> <div>Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto			
14.1. Numero ONU o numero ID			
<div>ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 3082</div>			
<div>ADR / RID:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.</div>			
<div>IMDG:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.</div>			
<div>IATA:Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.</div>			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

Licata S.p.A.			Revisione n.1 Data revisione 08/10/2024 Nuova emissione Stampata il 08/10/2024 Pagina n. 10 / 12		IT
P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A					
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>					
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto					
ADR / RID:		MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; BISFENOLO F (EPICLORIDRINA))			
IMDG:		ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Reaction product: bisphenol-A-epichlorohydrin; BISFENOLO F (EPICLORIDRINA))			
IATA:		ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Reaction product: bisphenol-A-epichlorohydrin; BISFENOLO F (EPICLORIDRINA))			
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto					
ADR / RID:		Classe: 9	Etichetta: 9		
IMDG:		Classe: 9	Etichetta: 9		
IATA:		Classe: 9	Etichetta: 9		
14.4. Gruppo d'imballaggio					
ADR / RID, IMDG, IATA:		III			
14.5. Pericoli per l'ambiente					
ADR / RID:		Pericoloso per l'Ambiente			
IMDG:		Inquinante Marino			
IATA:		Pericoloso per l'Ambiente			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori					
ADR / RID:		HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (-)	
		Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601			
IMDG:		EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 lt		
IATA:		Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964	
		Passeggeri:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964	
		Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO					
Informazione non pertinente					
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione					
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela					
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:		E2			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006					
Prodotto					
Punto		3			
Sostanze contenute					
Punto		75			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi					

<div>Licata S.p.A.</div> <div>P00105 - ResinFIP PRIMER WP 700 COMP.A</div>		<div>Revisione n.1</div> <div>Data revisione 08/10/2024</div> <div>Nuova emissione</div> <div>Stampata il 08/10/2024</div> <div>Pagina n. 11 / 12</div>	IT
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>			
non applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B		
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1		
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2		
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2		
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1		
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B		
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2		
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3		
H360F	Può nuocere alla fertilità.		
H318	Provoca gravi lesioni oculari.		
H319	Provoca grave irritazione oculare.		
H315	Provoca irritazione cutanea.		
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.		
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.		
LEGENDA:			
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada			
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta			
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service			
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)			
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008			
- DNEL: Livello derivato senza effetto			
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test			
- EmS: Emergency Schedule			
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici			
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo			
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test			
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose			
- IMO: International Maritime Organization			
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP			
- LC50: Concentrazione letale 50%			
- LD50: Dose letale 50%			
- OEL: Livello di esposizione occupazionale			
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico			
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile			
- PEL: Livello prevedibile di esposizione			
- PMT: Persistente, mobile e tossico			
EPY 11.7.2 - SDS 1004.14			

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.